

**VERBALE DELLA SEDUTA STRAORDINARIA DEL CONSIGLIO
COMUNALE DEL 12 NOVEMBRE 2018**

Presidenza: *ANGELINI PIVA Barbara,*

Vicepresidenza: *SILACCI Mauro,*

Scrutatori: *SCAFFETTA Mattia, WOLF-BERTOIA Julia*

Presenti: *ANTUNOVIC Marko, BAERISWYL Bruno, BELGERI Mauro, BALLABIO MORININI Sabrina, BELTRAME Simone, BIANCHETTI Orlando, BOSSHARDT Marco, BUZZI Matteo, CALDARA Omar, CANONICA Loretta, CAVALLI Mauro, CESCHI Valentina, DADÒ Darwin, ERNST Paola, FRANSIOLI Nicolas, INCIR Bülent, LUCIGNANO Stefano, MELLINI Piergiorgio, MERLINI Simone, MONOTTI Giovanni, NICORA Bruno, PELLANDA Eleonora, PELLONI Angelo, PINI Nicola, SIRICA Fabrizio, SNIDER Pietro, SNOZZI GROISMAN Sabina, SPANO Alessandro, ZANCHI Pierluigi.*

Assenti scusati: *AKAI Alberto, CAMPONOVO Rosanna, CESCHI Roberto, FERRIROLI Annamaria, MACOCCHI Luisa, SELCIONI Damiano, VETTERLI Gianbeato.*

Membri del Municipio presenti: *Paolo CARONI Vicesindaco, Bruno BUZZINI, Giuseppe COTTI, Ronnie MORETTI, Niccolò SALVIONI, municipali.*

---oooOooo---

Prima di cominciare la seduta **la Presidente** prende la parola osservando quanto segue:

“Cari Colleghi, prima di passare la parola all’avv. Snider per l’appello, vi chiedo un attimo di attenzione. Lo scorso 31.10.2018 in calce alla convocazione dell’odierna seduta ho preannunciato l’intenzione di dedicare alla seduta prenatalizia alla discussione del piano finanziario e all’approvazione dei conti preventivi del Comune e dell’Azienda acqua potabile nonché alla fissazione del moltiplicatore di imposta per l’anno 2019.

Il recente invio al Consiglio Comunale del MM 71 concernente l’iniziativa dei Comuni "per la revisione transitoria dei criteri di partecipazione dei Comuni alla spesa cantonale per l’assistenza sociale", l’imminente consegna da parte della Commissione della Legislazione del rapporto sul MM 66 concernente l’approvazione della convenzione di polizia tra il Comune polo di Locarno e i Comuni sede di Gordola, Minusio e Muralto, e l’invio nel breve di un ulteriore MM concernente l’iniziativa dei Comuni "per comuni forti e vicini al cittadino", messaggi che necessitano tutti e tre della delibera del nostro consesso entro fine anno, mi inducono a rivedere la pianificazione della seduta prevista per il 17 dicembre 2018.

In questo senso, d'accordo con il Municipio e informati i capigruppo presenti all'incontro di venerdì scorso, la discussione sul piano finanziario è accantonata e all'ordine del giorno ci saranno gli oggetti che vi ho appena indicato.

Resta fermo che, secondo l'art. 50 cpv. 1 lett. b. LOC, la richiesta di mettere una trattanda - mi riferisco alla discussione del piano finanziario all'ordine del giorno di un prossimo Consiglio Comunale - deve essere scritta, motivata e firmata da almeno 1/3 dei Consiglieri Comunali:

Sessioni straordinarie

Art. 50

1 Il consiglio comunale si riunisce in sessione straordinaria:

a) se il municipio lo ritiene opportuno;

b) se almeno un terzo dei consiglieri ne fa domanda scritta e motivata al presidente.

2 Il presidente decide sulla regolarità e sulla ricevibilità della domanda; d'accordo con il municipio fissa la data della sessione e ne ordina la convocazione. In caso di disaccordo prevale l'opinione del presidente.

3 Le deliberazioni delle sedute convocate ai sensi della lett. b) sono assoggettate alla procedura di rinvio prevista dall'art. 38 cpv. 2 per le proposte a carattere sostanziale non condivise dal municipio. Sono riservate leggi speciali.

Vi invito a prenderne nota, vi ringrazio per l'attenzione e cedo la parola all'avv. Snider per l'appello.”

Alla presenza di 33 consiglieri comunali, scusando l'assenza del Sindaco Alain Scherrer e del municipale Davide Giovannacci, alle ore **20:38** la **Presidente** dichiara aperta l'odierna seduta del Consiglio comunale.

La **Presidente** comunica pertanto che, se non vi sono obiezioni, la presente seduta avrà luogo con il seguente **ordine del giorno**:

1. approvazione del verbale della seduta del Consiglio comunale del 15 ottobre 2018;

2. esame e delibera sui seguenti Messaggi Municipali:

M.M. no. 45 concernente la richiesta di un credito quadro per la manutenzione straordinaria delle strade comunali (Credito quadro 2018-2019-2020-2021) per un importo complessivo di CHF 2'697'000.-;

M.M. no. 60 concernente la richiesta di un credito di CHF 1'231'608.- (IVA inclusa) per il rifacimento della pavimentazione dell'autorimessa del Corpo civici pompieri di Locarno, per la sistemazione dei soffitti ribassati alle entrate e per gli interventi tecnici e di risanamento al III° piano del Centro dei servizi di Pronto Intervento (CPI);

M.M. no. 61 concernente la richiesta di un credito complessivo di fr. 200'000.- per lo sviluppo del Piano Generale dell'Acquedotto (PGA);

M.M. no. 63 concernente la richiesta di un credito complessivo di fr. 2'760'000.- per lavori di rinnovo e di potenziamento alla rete idrica dell'Azienda Acqua Potabile su via Locarno, via Lusciago e via Arbigo a Losone.

3. interpellanze e presentazione mozioni.

APPROVAZIONE ULTIMO VERBALE

La signora **Presidente** constata che non ci sono interventi, per cui mette in votazione l'approvazione del verbale della seduta del 15 ottobre 2018.

Il verbale della seduta del 15 ottobre 2018 è approvato con 31 voti favorevoli, 0 voti contrari e 2 astenuti, alla presenza di 33 consiglieri comunali.

Verbale della risoluzione approvato all'unanimità.

CREDITO QUADRO INTERVENTI STRADALI 2018-2021

M.M. no. 45 dell'8 marzo 2018 concernente la richiesta di un credito quadro per la manutenzione straordinaria delle strade comunali (Credito quadro 2018-2019-2020-2021) per un importo complessivo di CHF 2'697'000.-.

Rapporto della Commissione della Gestione del 26 ottobre 2018 sul M.M. no. 45 concernente la richiesta di un credito quadro per la manutenzione straordinaria delle strade comunali (Credito quadro 2018-2019-2020-2021) per un importo complessivo di CHF 2'697'000.- che presenta i seguenti due emendamenti:

1.

La CdG propone di estrapolare la misura intervento P7-P8 - Passeggiata Lungolago Motta del credito quadro – che di conseguenza è ridotto di CHF 341'000.00 – dedicandovi un apposito messaggio municipale. Si propone quindi con un emendamento di ridurre il credito quadro a CHF 2'326'000.00 (togliendo CHF 341'000.00 ai CHF 2'667'000.00 iniziali);

2.

La CdG propone un secondo emendamento – “formale” – per correggere l' errore formale di incongruenza tra testo e dispositivo del MM in merito alla misura P10 (Pavimentazione pregiata in Vicolo F. Storno a Solduno): da un lato si scrive che “per questo intervento di nuova pavimentazione in pregiato è previsto un prelievo dei contributi di migliororia che secondo la legge non può essere inferiore al 70% dell'investimento globale” (p. 4), dall'altro nel dispositivo si fissa – come per le altre opere – un prelievo del 30% (p. 12).

La signora **Presidente** apre la discussione.

Prende la parola il co relatore della Commissione della gestione signor **Nicola Pini**:

“Prendo volentieri la parola anche a nome del collega Angelo Pelloni, co relatore che ringrazio per la collaborazione e ne approfitto, prima che me ne dimentico e il capogruppo qui davanti a me mi tirerebbe le orecchie, per portare subito l'adesione anche del PLR al rapporto della Commissione della Gestione. Non sarò sicuramente lungo questa sera, permettetemi però per lo meno di ricordare quelli che sono gli obiettivi dell'introduzione di un credito quadro, che è una formula che a livello cantonale e anche in diversi altri comuni del Cantone è prassi ma che in questo caso votiamo e concretizziamo per la prima volta. Un credito quadro che intende, a dire del Municipio che è venuto anche a specificare meglio le proprie intenzioni in un' audizione in Commissione della gestione, di rispondere in maniera migliore, più flessibile e anche con una maggiore dose di programmazione all'evoluzione delle necessità che ci sono nell'ambito delle migliorie della conservazione del patrimonio stradale, ma anche per le richieste di altri enti, perché diversi lavori si fanno, e mi permetto di dire fortunatamente, in collaborazione anche con altri enti, pensiamo alla Sopracenerina, pensiamo al Cantone e così via. Tanti interventi, lo avete visto scorrendo la lista, sono anche interventi diciamo minori, anche di dieci, venti, trentamila franchi, e dunque è parso opportuno, utile e anche necessario

raggrupparli in un unico credito quadro per mantenere, come detto, programmazione ma anche flessibilità e agilità. La vostra Commissione della gestione ha aderito subito al principio del credito quadro, anche perché era già stato parzialmente discusso a livello dei preventivi. Ci siamo premurati di capire se il quantum, quindi il quantitativo che andiamo oggi a votare, fosse un investimento proporzionale. Su questo aspetto è quindi forse interessante rilevare, utilizzando un po' anche i parametri che sono utilizzati da Confederazione e Cantone, che su un patrimonio stradale di 200-230 milioni, e guardo il collega Baeriswyl perché ha specificato che si parla di patrimonio stradale e non di valore patrimoniale delle strade come abbiamo magari riscontrato nel messaggio, solitamente si considera necessario un importo per la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'1,5%, cioè che fa l'USTRA, o il 2%, quello che è un po' più nella pratica diciamo generalizzata. Se noi calcolassimo questo 1,5% - 2% di manutenzione, annualmente avremmo un importo ben superiore ai 3 milioni, mentre noi andiamo a votare un credito quadro su circa 4 anni di 2.5 milioni, pertanto siamo sui 600'000.- franchi all'anno che si aggiungono ai 200'000.- franchi che a preventivo solitamente votiamo, dunque una cifra che abbiamo ritenuto sicuramente proporzionale, anzi forse un pizzico sotto dimensionata ma che in definitiva permette di rallentare il deperimento del patrimonio stradale. Per quanto riguarda più nel dettaglio, la Commissione della gestione ha portato avanti tre tipologie di osservazioni. Due di queste concretizzate in due emendamenti. Il primo è un emendamento più politico perché all'interno della Commissione, direi anche abbastanza velocemente, si sono sollevate alcune perplessità sia tecniche, sia anche paesaggistiche in un senso più lato, per quanto riguarda le misure P7 e P8 quindi la passeggiata sul Lungolago Motta. Quindi siamo arrivati alla conclusione, senza veramente entrare nel particolare, che forse qui sarebbe opportuno togliere queste misure dal credito quadro e chiedere al lodevole Municipio di presentare uno specifico messaggio municipale in modo che si possa andare un po' più nel dettaglio e fare anche un dibattito non solo tecnico ma anche politico attorno a questo tipo di misura e questo possibilmente tenendo conto delle osservazioni che sono state formulate, sia rapporto commissionale che ci apprestiamo a votare, sia in occasione dell' audizione e dello scambio tra i rappresentanti politici e tecnici del Municipio e la Commissione della gestione. Il secondo punto, la seconda richiesta che non abbiamo formalizzato in un emendamento perché ci fidiamo del lodevole Municipio, è di rendicontare annualmente con un breve rapporto alla Commissione della gestione quello che è lo stato d'avanzamento dei vari lavori, in modo che si possa seguire cosa si fa, cosa magari è stato rimandato, cosa è subentrato perché più prioritario, cosa è nei costi e cosa invece no. Il terzo punto invece è un emendamento puramente tecnico, puramente formale, perché abbiamo riscontrato una discrepanza tra quello che era il testo del messaggio e quello che era il dispositivo. Abbiamo verificato con i servizi ed in effetti il dispositivo andava verificato e quindi abbiamo lievemente modificato un suo punto, aumentando dal 30% al 70% la richiesta dei contributi di miglioria per una specifica opera, perché la legge appunto lo impone. Questo è un po' quanto siamo andati a concretizzare come Commissione della gestione. Credo sia tutto e ringrazio i colleghi per la proficua discussione. Grazie."

Interviene il signor **Matteo Buzzi**:

"Condivido l'esigenza generale di garantire una regolare e manutenzione di qualità al patrimonio stradale. L'investimento complessivo per questo scopo, previsto dal messaggio è addirittura modesto, si poteva anche investire maggiormente. Mi permetto però di sollevare alcuni aspetti, alcuni di questi in parte già trattati dal relatore della commissione della gestione:

1. Saluto positivamente i singoli interventi per dare spazio agli alberi d'alto fusto, questi andrebbero però generalizzati su tutti i tracciati stradali dove questo problema sussiste.

2. Mi sembra di notare con solo poche eccezioni che si insiste quasi sempre su materiali di pavimentazione basati in gran parte su componenti non rinnovabili, anche su superfici che non richiedono un simile materiale (vedi ad esempio il Parco della Pace). Va detto che sempre più sono disponibili asfalti senza bitume o asfalti realizzati con miscele di plastica riciclata o pneumatici, senza contare che si affacciano pure le prime possibilità di utilizzo dell'asfalto riciclato.
3. L'ampliamento del Parcheggio Morettina seppur già deciso non mi trova concorde: la città non ha bisogno di ampliare i suoi parcheggi. Se si vuole finalmente andare verso una sostenibilità ambientale sempre più necessaria anche per limitare i mutamenti climatici non si può puntare ancora soprattutto sulla mobilità motorizzata individuale, ovvero quella più inquinante.
4. Riguardo all'eliminazione di alcune barriere architettoniche è significativo, quasi al limite del grottesco, che debba intervenire il Lions Club per finanziare e facilitare questo tipo di interventi per la mobilità lenta.
5. L'asfalto fonoassorbente pur essendo non rinnovabile andrebbe generalizzato a tutte le nuove asfaltature.
6. Nel messaggio non è indicato se si richiede alle ditte appaltate un riciclo dell'asfalto rimosso e che deve essere sostituito.

Per questi motivi, pur condividendo la necessità di una regolare manutenzione di qualità, su questo messaggio mi astengo.”

Interviene il signor **Angelo Pelloni**:

“Non posso che confermare a nome del Gruppo PPD l'adesione al messaggio e agli emendamenti, in definitiva il rapporto di maggioranza. Sottolineo due aspetti. Il primo, ribadendo quanto già detto dal collega Pini che ringrazio per il rapporto e la collaborazione nell'esecuzione di questo rapporto di maggioranza, è l'importanza di questi crediti quadro che permettono un'azione più lungimirante su quattro anni che non di anno in anno. Ricordiamo inoltre l'importanza da parte del Municipio di poter dare un rendiconto annuale allo stato di cosa è stato fatto e cosa non è stato fatto alla Commissione della gestione. Detto questo chiediamo di accettare il messaggio e gli emendamenti proposti dalla Commissione della gestione. Grazie.”

Interviene il signor **Piergiorgio Mellini**:

“Innanzitutto condividiamo quanto espresso dal collega Buzzi in merito alla reale necessità di nuovi parcheggi sul suolo della Città di Locarno che va evidentemente in contrasto con un concetto di mobilità lenta. Detto questo per quanto riguarda i crediti quadri ci ritornerò, ci ritorneremo, al momento della discussione sui preventivi, quindi questa sera non ho nessuna intenzione di addentrarmi in questa discussione. Ci auguriamo che effettivamente il Municipio attui quanto è stato chiesto dal rapporto della Commissione della gestione e detto questo porto l'adesione del Gruppo socialista.”

Interviene il signor **Bruno Baeriswyl**:

“Anch'io porto l'adesione del nostro Gruppo al messaggio con le due proposte di emendamento della Commissione della gestione. Io mi ricordo che in passato avevamo più volte, noi membri della Commissione, auspicato che ci fossero delle richieste come crediti quadro. Quindi io sostengo assolutamente questo tipo di proposta di messaggio, piuttosto che cacciare dentro tutto nei lavori di manutenzione. Penso che sia più trasparente chiedere dei crediti anche per più opere in modo che alla fine abbiamo poi anche i consuntivi per i crediti per più opere. Grazie.”

A nome del Municipio risponde il signor **Niccolò Salvioni**:

“Onorevole presidente, membri dell’ufficio presidenziale, cari consiglieri e consigliere comunali, colleghi municipali, signore e signori, ringrazio i CC relatori Nicola Pini e Angelo Pelloni e i CC Nicola Pini, Buzzi, Pelloni e Baeriswil, per le considerazioni indicate.

Oggi dobbiamo decidere se approvare il M.M. no. 45 concernente la richiesta di un credito quadro per la manutenzione straordinaria delle strade comunali (Credito quadro quadriennale 2018-2021) per un importo complessivo di CHF 2'697'000.-.

La proposta di un credito quadro per questo genere di interventi è già stata evidenziata nel MM 32 sui conti previsti del 2018. Nel caso concreto, si tratta, come evidenziato, di uno strumento importante, al fine di dotare la Divisione Urbanistica e Infrastrutture (DUI) della giusta flessibilità operativa.

Come illustrato dai piani e tabella allegati al Messaggio, in questa sono stati brevemente riassunti tutti i progetti di massima pianificati per il quadriennio.

Il rapporto commissionale ha giustamente rilevato che l’obiettivo operativo è quello di garantire un adeguato livello di agibilità, sicurezza e decoro alle infrastrutture comunali, tenendo conto sia della necessità di conservare in modo adeguato il patrimonio stradale, come pure delle priorità degli investimenti e delle disponibilità finanziarie della Città.

All’interno della vostra Commissione sono state sollevate perplessità sull’intervento P7-P8 - Passeggiata Lungolago Motta.

La vostra Commissione ha proposto quindi, tramite un apposito emendamento, di escludere questa misura del credito quadro – che di conseguenza risulterebbe ridotto di CHF 341'000.00.- A proposito di tale oggetto, sarà dedicato uno specifico messaggio municipale che tenga conto di quanto esposto e quanto discusso durante l’audizione commissionale.

La commissione ha proposto quindi, con un emendamento, di ridurre il credito quadro a CHF 2'326'000.00 (togliendo CHF 341'000.00 ai CHF 2'667'000.00 iniziali).

Il municipio è d’accordo con l’emendamento proposto.

Il municipio accoglie anche il secondo emendamento proposto, consistente nell’eliminare l’incongruenza constatata, consistente in diversa percentuale di contributi di miglioria richiesti tra Messaggio (70%) e dispositivo (30%), allineando, il dispositivo, al 70%.

Il municipio è d’accordo anche con questo emendamento proposto.

Per quanto concerne le indicazioni di Pini, non vedo problemi con una rendicontazione annuale; relativamente a quelle di Buzzi, non vedo quale problema vi sia se l’associazione Lions contribuisce finanziariamente con il Comune per togliere gli ostacoli al movimento sulle nostre strade delle persone anziane. Per quanto concerne il riciclaggio dell’asfalto, presumo che questo abbia luogo. Analogamente per quanto indicato dai Consiglieri Pelloni e Baeriswil.

Ritenuto quanto precede passo la parola alla presidente affinché possa gestire i dibattiti e porre in votazione dispositivo formulato dal Municipio, con i due emendamenti commissionali da poco indicati, approvati dal Municipio. Vi ringrazio.”

La signora **Presidente** constata che non ci sono più interventi, ragione per cui mette in votazione la proposta di cui al Messaggio municipale e tenuto conto dei due emendamenti della CdG concernenti i punti 3 e 5 del dispositivo a cui ha aderito il Municipio:

1. E’ stanziato un credito di CHF 30'000.00 per la sistemazione viaria con opere di pavimentazione inerenti il comparto Via Balestra, Via Varesi;
2. Il credito sarà iscritto al capitolo 565.10 “Contributi a istituzioni private”;

3. E' stanziato un credito di CHF 2'326'000.00 per la sistemazione viaria con opere di pavimentazione e tombinatura nel quartiere Urbano della Città;
4. Il credito sarà iscritto al capitolo 501.10 "Opere stradali";
5. Per gli interventi no. P1, P2, P3, P4, P9 e P10, è approvato il prelievo dei contributi di miglioria. La percentuale di prelievo è fissata al 30% per i proprietari interessati agli interventi P1, P2, P3, P4 e P9, mentre per l'intervento P10 è fissata al 70%.
Le entrate saranno iscritte al capitolo 610.30 "Contributi per opere stradali";
6. A norma dell'art. 13 cpv. 3 LOC, i crediti decadono se non utilizzati entro il termine di due anni dalla crescita in giudicato definitiva delle presenti risoluzioni.

con 31 voti favorevoli, 0 voti contrari e 2 astenuti, alla presenza di 33 consiglieri comunali.

Verbale delle risoluzioni approvato all'unanimità.

MANUTENZIONE STRAORDINARIA CPI E AUTORIMESSA POMPIERI

M.M. no. 60 del 25 maggio 2018 concernente la richiesta di un credito di CHF 1'231'608.- (IVA inclusa) per il rifacimento della pavimentazione dell'autorimessa del Corpo civici pompieri di Locarno, per la sistemazione dei soffitti ribassati alle entrate e per gli interventi tecnici e di risanamento al III° piano del Centro dei servizi di Pronto Intervento (CPI).

Rapporto della Commissione della Gestione dell'8 ottobre 2018 sul MM no. 60 concernente la richiesta di CHF 1'231'608.- (IVA inclusa) per il rifacimento della pavimentazione autorimessa del Corpo civici pompieri di Locarno, per la sistemazione dei soffitti ribassati alle entrate e per gli interventi tecnici e di risanamento al III° piano del Centro dei servizi di Pronto Intervento (CPI).

La signora **Presidente** apre la discussione.

Interviene il relatore della Commissione della gestione signor **Bruno Baeriswyl**:

“Penso che il rapporto, come è mia consuetudine, è molto stringato e penso che dica delle cose chiare. Per la questione della pavimentazione dell'autorimessa pompieri lo si dice chiaro che il rifacimento è dovuto ad una cattiva scelta della materializzazione del passato. Come scrivo nel rapporto, rapporto condiviso da tutti i colleghi, gli interventi nelle zone dello stabile al pian terreno penso che si sarebbero potuti tranquillamente ripristinare, non lasciandoli lì così, noi è 3 o 4 anni che andiamo giù al CPI e vediamo lì dei plafoni incompleti. Cioè, quando fai un intervento rimetti poi su le lamiere, sono elementi fatti apposta con le lamiere per essere rimesse su subito. Io non vedo perché si aspetti, si chiedi un credito, per mettere a posto certe situazioni. Un privato, state tranquilli, non agisce in questo modo. E per quanto riguarda gli interventi al 2° o 3° piano non mi ricordo una somma di quel genere lì per mettere a posto. Noi abbiamo messo in evidenza la somma dell'intervento sugli impianti elettrici di 240'000.- franchi: per mettere a posto un impianto elettrico che ha 20 anni a me mi sembra che queste sono cifre spropositate, ed è per quello che abbiamo il moltiplicatore al 90%. In conclusione io ho dovuto veramente sforzarmi per essere relatore, per essere diplomatico, perché i miei clienti mi manderebbero a casa e mi direbbero “Baeriswyl, il tuo tempo è passato”. Ma come facciamo noi a buttar dentro 1.4 milioni in uno stabile che ha 20 anni, questo lo dico a titolo personale. Quindi noi stiamo semplicemente correggendo, stiamo adeguando lo stabile alle tecniche nuove

ma le grandi somme sono per correggere degli errori del passato, quindi spero che in un futuro non si caschi più in errori come questi. E che il Municipio raccolga veramente l'invito a indire dei concorsi, non per soddisfare il clientelismo ma per soddisfare il prezzo più concorrenziale in modo che il cittadino di Locarno abbia qualcosa da risparmiare. Grazie.”

Interviene il signor **Simone Beltrame**:

“Intervengo a nome del mio gruppo. La richiesta di credito comprende essenzialmente 3 tipi di lavori, ovvero:

- il rifacimento della pavimentazione dell'autorimessa del Corpo Pompieri;
- la sistemazione dei soffitti alle entrate dell'autorimessa;
- il risanamento e relativi interventi al 3° piano del centro di pronto intervento.

Passando in rassegna queste opere osservo innanzitutto che il CPI è stato messo in funzione 20 anni orsono e, tenuto conto della peculiarità e dei servizi offerti da questo edificio, la manutenzione richiesta è maggiore rispetto ad un altro edificio e attualmente urgono degli interventi.

Per quanto concerne l'autorimessa dei pompieri che ospita 24 veicoli è stato constatato un importante cedimento di 2-3 centimetri, a fessurazioni in più punti della pavimentazione dovuta in particolare al peso di alcuni automezzi di servizio e alla frequenza dei transiti sulla stessa. Questa situazione dev'essere sanata anche, ma non solo, per evitare delle infiltrazioni d'acqua al piano interrato sottostante. La soluzione migliore, per evitare rappezzi e ulteriori cedimenti e crepe, che alla lunga cagionerebbero costi superiori, è quella di rifare totalmente la pavimentazione, con la rimozione dell'attuale asfalto fuso, la pulizia integrale della soletta, il rivestimento della stessa con lacca bituminosa e la posa di un tipo di asfalto che regge carichi pesanti, sul quale sarà posata la pavimentazione. Il costo per questi interventi è di CHF 168'550.00.

Per quanto concerne le zone di entrata dello stabile è stato accertato un degrado importante dei plafoni posti alle 2 entrate dello stabile per un costo complessivo di CHF 73'600.00.

Infine, gli interventi più importanti sono quelli al 3° piano dell'edificio.

Trattasi in particolare di:

- interventi sugli impianti di riscaldamento, ventilazione, climatizzazione e sanitari necessari per risolvere il problema della regolazione delle temperature e del funzionamento dei flussi di ricircolo d'aria;
- interventi di suddivisione più logica delle sezioni che compongono i Servizi del territorio resi necessari dalle esigenze sociali, con l'esecuzione di una sala conferenze, uffici separati dei capisezione, 2 postazioni di lavoro in più, sonorizzazione degli sportelli;
- interventi relativi ai nuovi spazi necessari per lo sviluppo dell'azienda acqua potabile, con l'integrazione e la gestione di nuove reti idriche e conseguente aumento del personale fino a 10-13 unità di manodopera;
- interventi relativi all'impianto elettrico e illuminotecnico previsto al LED, sostituzione e adeguamento delle apparecchiature di comando dell'illuminazione, rifacimento dell'intero cablaggio della ventilazione e riscaldamento, sostituzione delle apparecchiature antiincendio e sistemazione dell'impianto citofonico, il tutto permetterà anche di ridurre i costi legati alla manutenzione e al consumo.

I costi per i citati interventi ammontano a CHF 1'231'608.00.

Questa cifra è stata ritenuta giustamente eccessiva dalla Commissione della gestione, in particolare per quanto concerne la cifra per gli impianti elettrici di ben CHF 240'000.00. Il Municipio deve chiedere ulteriori offerte, operando in regime di concorrenza e quindi ridurre in modo considerevole questo importo.

Va anche detto per completezza che, purtroppo, dopo il 2020 andranno man mano previsti degli interventi anche agli altri piani.

Per tutti i motivi testé citati risulta necessario eseguire quanto richiesto.

Pertanto, con l'invito di cui sopra relativo all'impianto elettrico, chiedo a nome del gruppo che venga approvata la concessione del credito supplementare così come presentato.

Vi ringrazio per l'attenzione."

Interviene il signor **Alessandro Spano**:

"Porto l'adesione del gruppo PLR al messaggio 60 e ne approfitto da subito per ringraziare il collega Baeriswyl per il rapporto, per il lavoro che ha fatto con anche un sopralluogo. Chi mi ha preceduto ha già detto sostanzialmente tutto. Non abbiamo nulla di particolare da segnalare. Gli interventi tecnici e di risanamento al terzo piano sono necessari dal punto di vista della manutenzione per avere un buon funzionamento degli impianti. Così come sono necessari dal punto di vista organizzativo, poiché una buona suddivisione degli spazi di lavoro è la base per avere un'organizzazione di lavoro efficace ed efficiente. Per quanto riguarda i lavori alla pavimentazione dell'autorimessa dei pompieri e alla sistemazione dei soffitti ribassati alle entrate sono anch'essi necessari; come è stato detto, è uno stabile che ha oltre 20 anni di vita e, com'è stato ben descritto nel messaggio municipale, la pavimentazione presenta degli importanti cedimenti con il conseguente rischio oggettivo di infiltrazioni d'acqua al piano sottostante e ovviamente il rischio di ulteriori e, aggiungo io personalmente, inutili costi di risanamento evitabili. Inoltre ben venga la decisione di procedere contemporaneamente alla manutenzione dei plafoni alle entrate con l'integrazione di nuove lampade a LED che permettono un risparmio di energia e di soldi. Già che ho la parola ne approfitto per aggiungere a titolo personale due considerazioni. Qualche settimana fa sono stato in caserma durante una manovra, pioveva, e ho constatato delle infiltrazioni dalla tettoia, quindi nel deposito si creavano delle pozze d'acqua. Pertanto segnalò il problema al Municipio. La seconda considerazione, che nel messaggio municipale è stata accennata, riguarda la richiesta formulata dai pompieri per spazi aggiuntivi che non sono stati dati. Già dal 2008 nei rapporti di fine anno del Corpo che li trovate sul sito web, quindi pubblici, si segnala regolarmente una mancanza di spazi e il deposito oggi è saturo e lo potete vedere con i vostri occhi. Quindi lo spunto che io lancio è che dopo la prospettata partenza di ALVAD, come ben spiegato nel messaggio municipale, si veda cosa si possa fare per risolvere finalmente questo problema strutturale e dare gli spazi necessari al nostro corpo pompieri. Grazie."

Risponde a nome del Municipio il signor **Bruno Buzzini**:

"Gentile Signora Presidente, Signore e Signori consiglieri comunali, colleghi,

Ringrazio anzitutto, a nome del Municipio per l'ampia adesione a questo Messaggio volto non solo a risanare parzialmente l'edificio, ma anche migliorare i servizi dal punto di vista organizzativo e logistico. Come ben sapete il Centro Pronto Intervento è stato realizzato nel 1998, quindi presenta un'età tecnica di 20 anni; ragione per cui determinate componenti edilizie richiedono un sostanziale ammodernamento, in particolare l'impiantistica RCVS.

Oltre ai lavori di rinnovo, si aggiunge il rifacimento del pavimento dell'autorimessa del Corpo civici dei pompieri a causa di importanti cedimenti dell'asfalto fuso. La perizia commissionata ad uno studio d'ingegneria ha confermato la mancata esecuzione dell'opera secondo le regole dell'arte, e più precisamente la scarsa connessione tra il pavimento e la soletta, aspetto fondamentale per sopportare il peso di alcuni mezzi d'intervento che abbiamo in dotazione (fino a 20ton). Si propone quindi di rimuovere l'attuale pavimento e posare un nuovo strato impermeabile a base di resina cementizia molto più resistente.

Il MM prevede anche un nuovo concetto dell'impianto RCVS basato sul funzionamento dei flussi di riciclo d'aria attraverso una serie di convettori previsti nel pavimento tecnico che permettono il riscaldamento, rispettivamente il raffrescamento dell'ambiente. Qui in dettaglio ringrazio anche il Consigliere comunale Beltrame che ha descritto, fatto un riassunto ben chiaro, conciso di tutto quello che è o quello che sarà l'intervento tecnico all'interno dell'edificio.

Inoltre s'intende intervenire sull'impianto elettrico ed illuminotecnico nell'ottica di una riduzione del proprio consumo. E questo semplicemente sostituendo il corpo illuminante attuale (che funziona con la tecnologia a schermi diffondenti a VAP) con il sistema al LED mediante lo schermo diffondente prismatico. Questa soluzione permetterà di recuperare il 30% di perdite e di diffusione della luce, con la conseguente riduzione di potenza. La riduzione del consumo energetico è stimato tra il 30 e il 40%, e tenuto conto della durata di vita dei corpi illuminati in circa 50'000 ore, il risparmio è quantificato in circa CHF. 3'000.-- all'anno.

Per quanto riguarda la logistica, gli spazi saranno organizzati in funzione delle singole sezioni. Da un lato la creazione degli uffici dei Capi Sezioni, dall'altro la razionalizzazione degli spazi comuni a seguito del processo di digitalizzazione.

Una riflessione è stata fatta anche per l'azienda acqua potabile, orientata al potenziale dell'organico e ad un ampliamento dei propri servizi attraverso la futura gestione di nuove rete idriche. In questo senso il Municipio ritiene di considerare due scenari possibili:

Scenario 1 – orizzonte temporale dopo il 2020 che prevede l'organizzazione degli spazi su due piani (3°/ 4°P) con conseguente spostamento della palestra della Pol Com;

Scenario 2 – orizzonte temporale dopo il 2022 in vista dell'uscita di ALVAD al 1°P, che ricordo è entrata nel mese di aprile di quest'anno a seguito del trasferimento del SALVA.

In questo caso il 50% della superficie potrà essere attribuita all'azienda e il restante 50% alla Polizia Comunale (migliore dal punto di vista logistico).

Per entrambe le varianti ci sarà un MM separato, come pure vi sarà uno specifico MM per la nuova Centrale operativa della Polizia in concomitanza con lo sviluppo del sistema di videosorveglianza.

In merito agli interventi: Bruno Baeriswyl, sì in parte ha ragione, condivido come tecnico architetto, evidentemente se parliamo unicamente di semplice impianto elettrico, fili, prese, interruttori, evidentemente 20 anni non è un'età tecnica sufficiente per la sostituzione, di regola dai 30-40 anni. Qui però stiamo parlando, diciamo, di un cambiamento concettuale di illuminotecnica, quindi del sistema di diffusione a VAP, con il sistema LED che ci permette di risparmiare qualcosina e di cambiare anche concetto generale. Evidentemente gli importi sono importanti, procederemo secondo la legge appalti, quindi procedure d'appalti, secondo LCPubb. Attendiamo, poiché qui ci vorrà ancora tempo affinché entri in vigore la nuova revisione di detta legge passata in Gran Consiglio nell'aprile 2017 e adesso siamo in fase di regolamento d'applicazione. La consultazione ai Comuni è avvenuta, per cui occorrerà solo l'adeguamento, la votazione in Consiglio di Stato e poi la votazione in Gran Consiglio. Qui penso passerà ancora 1 anno, 1 anno e mezzo. Io penso che nel 2020 potremo usufruire di agevolazioni, nel senso che per gli importi minimi per procedure a invito diretto, rispettivamente su invito, l'asticella si alza un pochino, quindi potremo anche far capo di più, favorendole, alle nostre ditte locali. C'è infine la segnalazione del consigliere comunale Spano che ricevo volentieri e trasmetterò ai servizi del territorio per sistemare immediatamente. Ringrazio.”

La signora **Presidente** constata che non ci sono più interventi, ragione per cui mette in votazione la proposta di cui al Messaggio municipale:

1. E' stanziato un credito di CHF 1'231'608.- (IVA inclusa) per il rifacimento della pavimentazione dell'autorimessa del Corpo civici pompieri di Locarno, per la sistemazione dei soffitti ribassati alle entrate e per gli interventi tecnici e di risanamento al III° Piano del Centro dei servizi di Pronto Intervento (CPI);
2. Il credito sarà iscritto al capitolo 503.10 "Edifici amministrativi";
3. Il Municipio è l'organo competente per la suddivisione in singoli crediti d'impegno;
4. A norma dell'art. 13 cpv. 3 LOC il credito decade se non utilizzato entro il termine di due anni dalla crescita in giudicato definitiva delle presenti risoluzioni.

con 33 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 astenuti, alla presenza di 33 consiglieri comunali.

Verbale delle risoluzioni approvato all'unanimità.

AAP SVILUPPO PIANO GENERALE ACQUEDOTTO

M.M. no. 61 del 30 maggio 2018 concernente la richiesta di un credito complessivo di fr. 200'000.- per lo sviluppo del Piano Generale dell'Acquedotto (PGA).

Rapporto del 22 ottobre 2018 della Commissione della Gestione sul M.M. no. 61 concernente la richiesta di un credito complessivo di fr. 200'000.- per lo sviluppo del Piano Generale dell'Acquedotto (PGA)

La signora **Presidente** apre la discussione.

Interviene il relatore signor **Mauro Cavalli**:

“Il mio intervento sarà brevissimo per invitarvi ad aderire al messaggio in questione. Normalmente quando parliamo di messaggi inerenti all'azienda acqua potabile si tratta, come nel messaggio che voteremo dopo, di interventi sul terreno. Qua invece si tratta di votare un credito per avere un documento che permetta una gestione, una progettualità, una gestione degli sviluppi futuri del nostro acquedotto, che non è un'entità chiusa ma può ancora sottostare a degli sviluppi e a degli ingrandimenti e delle collaborazioni con comuni vicini. Bisogna inoltre tenere conto degli sviluppi della popolazione che malgrado tutto può sempre variare, possono variare delle situazioni a livello di quartieri. Quindi in ogni caso bisogna saper gestire le cose non solo in maniera puntuale, sostituendo per così dire i tubi rotti, ma essere dotati di una buona progettualità. Da ultimo, chiaramente, porto l'adesione del mio Gruppo.”

Interviene la signora **Loretta Canonica**:

“Ringrazio l'On. Cavalli e la Commissione della Gestione per la stesura del rapporto che sottolinea l'importanza di questo strumento pianificatorio per il futuro della nostra rete idrica che in questi ultimi anni si è estesa a sempre più comuni.

Al di là di questo aggiornamento del PGA voglio sottolineare che sarà importante non dimenticare l'evoluzione esponenziale e repentina dei cambiamenti climatici che avranno sempre maggiore peso sulla gestione della rete idrica (lunghe siccità contrastate da piogge continue), quindi uno studio di ottimizzazione della rete, tenendo conto anche di questi fattori, non sarà da sottovalutare.

Terminando auspicio che l'aggiornamento planimetrico della rete idrica, attualmente riportato su planimetrie vetuste non aggiornate, possa essere a breve termine essere accessibile on line agli addetti ai lavori, quali architetti, Ingegneri e imprese che giornalmente devono intervenire sulle strutture esistenti.

Questo sistema già adottato da Swisscom e SES riduce il lavoro amministrativo e in caso di urgenze dà la possibilità di accedere ai dati in modo veloce.

Porto quindi con piacere l'adesione del nostro gruppo a questo messaggio.”

Interviene la signora **Valentina Ceschi**:

“Il Gruppo Lega-UDC saluta positivamente questo messaggio riguardante lo sviluppo del nostro piano generale dell'acquedotto ringraziando il collega Cavalli per la redazione del rapporto e senza indugi invita i colleghi a votare favorevolmente per questo credito di 200'000.- Fr. Grazie.”

Interviene il signor **Pierluigi Zanchi**:

“Io semplicemente ho due richieste da fare. Se nel credito sono previsti anche dei finanziamenti per l'eventuale questione del recupero energetico sugli acquedotti. Posso ricordare che nell'ambito dell'acquedotto della Val Pesta esiste già uno studio tra l'altro che è stato fatto qualche anno fa da parte dell'ingegnere Sciarini. Dall'altra parte, se questo piano generale dell'acquedotto prevede di allacciare in modo circolare gli acquedotti fino a praticamente al piano di Magadino, zona Gerre di Sotto, etc. Vi dico questo perché? Perché in relazione al caso che ci fu dell'inquinamento da vapori di benzina dell'anno scorso: nel caso in cui avessimo avuto un collegamento diretto con gli acquedotti al Piano, la zona diciamo di Locarno Piano non sarebbe stata toccata da questo evento. Grazie, vi ringrazio per l'ascolto e chiaramente voterò a favore.”

Risponde a nome del Municipio il signor **Niccolò Salvioni**:

“Onorevole presidente, membri dell'ufficio presidenziale care consigliere e consiglieri comunali, colleghi municipali, signore e signori, Ringrazio il CC relatore Mauro Cavalli, e i CC Canonica, Ceschi e Zanchi per le considerazioni precedentemente indicate.

L'Azienda dell'acqua potabile di Locarno, per potere operare scelte ben ponderate, in linea con la strategia aziendale e di sviluppo dell'acquedotto, prima di poter ragionare in termini “regionali” o “sovracomunali”, deve basarsi su basi fattuali ed attuali, sulla base delle quali chiarire la strategia aziendale e sviluppare adeguatamente la pianificazione dell'acquedotto.

È dunque necessario sviluppare il Piano Generale dell'Acquedotto (PGA).

L'attuale PGA di Locarno risale al 2005. Necessita di un aggiornamento, non solo a seguito delle perfezionate basi tecniche, ma anche per potere, sulla base di questa, valutare i possibili cambiamenti di gestione strategica dell'azienda, volti, sempre, fornire agli utenti con acqua di qualità ineccepibile, in quantità bastante e a costi sostenibili.

Dobbiamo quindi decidere se approvare il M.M. no. 61 concernente la richiesta di un credito complessivo di fr. 200'000.- per lo sviluppo del Piano Generale dell'Acquedotto (PGA). Investimento, questo, che permetterà di gestire al meglio l'acqua da parte della nostra Azienda, nell'interesse dei nostri utenti, comunali e convenzionati, e della regione del locarnese.

Con riferimento a quanto chiesto, pe il recupero di energia di caduta, siamo coscienti della possibilità ed esaminando eventuali applicazioni, mentre per quanto concerne i raccordi circolare, l'azienda con il direttore Flavio Galgiani è attiva con contatti con i comuni vicini, e venerdì ci incontreremo proprio con i rappresentanti dei comuni del piano di Magadino anche

per valutare la fattibilità di collaborazioni da sottoporre al nostro municipio affinché si possa determinare sulla struttura e collaborazioni da adottare in prospettiva futura. Ritenuto quanto precede, e ringraziando la Commissione, passo la parola alla presidente affinché possano gestire i dibattiti e porre in votazione dispositivo formulato dal municipio, approvato dalla commissione della Gestione. Vi ringrazio.”

La signora **Presidente** constata che non ci sono più interventi, ragione per cui mette in votazione la proposta di cui al Messaggio municipale:

1. È stanziato un credito di CHF 200'000.00 per lo sviluppo del Piano Generale dell'Acquedotto (PGA). Il credito sarà iscritto al conto 581.107 dell'Azienda dell'acqua potabile.
2. A norma dell'art. 13 cpv. 3 LOC, il credito decade se non utilizzato entro il termine di due anni dalla crescita in giudicato definitiva della presente risoluzione.

con 31 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 astenuti, alla presenza di 31 consiglieri comunali.

Verbale delle risoluzioni approvato all'unanimità.

CREDITO RETE AAP VIA ARBIGO VIA LOCARNO

M.M. no. 63 del 4 luglio 2018 concernente la richiesta di un credito complessivo di fr. 2'760'000.- per lavori di rinnovo e di potenziamento alla rete idrica dell'Azienda Acqua Potabile su via Locarno, via Lusciago e via Arbigo a Losone.

Rapporto del 22 ottobre 2018 della Commissione della Gestione sul M.M. no. 63 concernente la richiesta di un credito complessivo di fr. 2'760'000.- per lavori di rinnovo e di potenziamento alla rete idrica dell'Azienda Acqua Potabile (AAP) su via Locarno, via Lusciago e via Arbigo a Losone.

La signora **Presidente** apre la discussione.

Interviene il signor Mauro Cavalli:

“Ancora una volta grazie Presidente, Municipali, colleghe e colleghi. Anche qua brevissimamente l'invito ad approvare questo credito. Questo messaggio è la continuazione di un messaggio già votato in data 20.02.2017, come ho scritto sul mio rapporto. In questo caso sono dei lavori che vengono tradotti subito sul terreno, quindi a differenza del discorso di prima è chiaro che il mio rapporto ha dovuto menzionare, nel limite del possibile, perché è chiaro che non sono un tecnico, dei materiali e il Direttore dell'azienda acqua potabile è stato veramente molto gentile nel darmi delle spiegazioni, perché è proprio il caso di dire che su queste cose non capisco... un tubo. Però è anche molto interessante perché si esce dalla pratica quotidiana, che nel mio caso si muove tutto in un altro ambito, si riescono a fare un po' quelli che il collega Belgeri direbbe degli Eselsbrücken. Vuol dire così, dei passaggi un po' fantasiosi, che però possono servire a porre delle questioni. Quindi io ho posto questioni sulle saracinesche che per me corrispondevano a dei fili di sutura per cui io quando faccio un nodo il punto più delicato, che se si rompe poi mi fa aprire tutta la ferita, in questo caso ho avuto la conferma che invece le saracinesche sono il punto più forte a livello di tubature proprio perché vengono adottati dei materiali che ne rinforzano oltre modo la struttura e poi abbiamo parlato veramente di tubi di plastica di tubi di ghisa duttile di materiali veramente che nel limite del possibile cambiano, si

ammodernano o se non altro riescono a resistere nel tempo perché anche cosa molto importante quando mettiamo in loco un tubo se abbiamo la fortuna questo vi resta per 80-100 anni quindi è un investimento che sicuramente ha la fortuna di poi essere ammortizzato nel tempo. Ammortizzare su 100 anni non so cos'è che possa essere fatto se non con questi materiali e in questo ambito. Per cui, di nuovo l'invito e di nuovo porto l'adesione del mio gruppo.”

Interviene il signor **Stefano Lucignano**:

“Intervengo portando l'adesione del mio gruppo che si associa al messaggio e al rapporto della gestione invitando il Consiglio comunale alla sua approvazione. Inoltre ringrazio il collega Cavalli per le precisazioni, per la redazione del rapporto. Grazie.”

Risponde a nome del Municipio il signor **Niccolò Salvioni**:

“Onorevole presidente, membri dell'ufficio presidenziale, cari consiglieri il consigliere comunale, colleghi municipali, signore e signori,

Ringrazio il CC relatore Mauro Cavalli, e i CC Cavalli e Lucignano per le considerazioni precedentemente indicate,

Il M.M. no. 63 chiede un credito complessivo di fr. 2'760'000.- per lavori di rinnovo e di potenziamento alla rete idrica dell'Azienda Acqua Potabile su via Locarno, via Lusciago e via Arbigo a Losone.

A Losone, come in via Municipio, anche lungo via Locarno, via Lusciago e via Arbigo sono tutt'ora in esercizio delle vecchie tubazioni posate ad inizio Novecento, che adducono e distribuiscono acqua delle sorgenti Cusorina in provenienza da Arcegno.

Date queste premesse, al fine di garantire un servizio di distribuzione adeguato ai tempi e il parallelo sviluppo tecnico degli impianti di pompaggio e condotte di trasporto / distribuzione, come si sta facendo per il lotto no.1, è necessario intervenire sostituendo le vecchie tubazioni, fragili e sottodimensionate, con delle condotte di diametro maggiore.

Il progetto sottoposto, coordinato sulla base sul Piano Cantonale d'Approvvigionamento Idrico (PCAI), è stato preavvisato favorevolmente dalla Commissione della Gestione, che ringraziamo, e permetterà alla nuova struttura idrica di fornire una prestazione allo stato dell'arte presso i settori interessati del Comune Convenzionato di Losone.

Ritenuto quanto precede, e ringraziando la Commissione, passo la parola alla presidente affinché possano gestire i dibattiti e porre in votazione dispositivo formulato dal municipio, approvato dalla Commissione della Gestione, che ringraziamo.”

La signora **Presidente** constata che non ci sono più interventi, ragione per cui mette in votazione la proposta di cui al Messaggio municipale:

1. È stanziato un credito di CHF 1'920'000.00 per il rinnovo e potenziamento della rete dell'acqua potabile in via Lusciago / via Arbigo a Losone (lotto 2). Il credito sarà iscritto al conto 501.7 dell'Azienda dell'acqua potabile.
2. È stanziato un credito di CHF 840'000.00 per il rinnovo e potenziamento della rete dell'acqua potabile in Locarno a Losone (lotto 3). Il credito sarà iscritto al conto 501.7 dell'Azienda dell'acqua potabile.
3. I relativi sussidi cantonali saranno iscritti al conto 661.3.

4. A norma dell'art. 13 cpv. 3 LOC, il credito decade se non utilizzato entro il termine di due anni dalla crescita in giudicato definitiva della presente risoluzione.

con 33 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 astenuti, alla presenza di 33 consiglieri comunali.

Verbale delle risoluzioni approvato all'unanimità.

È approvato il verbale delle risoluzioni dell'odierna seduta a norma dell'art. 62 cpv. 2 LOC.

A seguito di ciò la seduta viene chiusa dalla **Presidente** alle ore 21.40.

Per il Consiglio Comunale

La Presidente:

Il Segretario:

Gli scrutatori: